



Numero
09
17.10..2011



GIARDININEWS

R.C. Milano Giardini Rotary International Distretto 2040

Presidente: Sandro Bertolotti
Vice Presidenti Antonio Faraone
 Renato Coluccia
Segretario: Roberto Razeto
Tesoriere: Luigi Colombo
Prefetto: Gildo Criscuoli
Fondazione Rotary Piero Ravetta



1861 > 2011 >
150° anniversario Unità d'Italia

Segreteria: c/o **Studio Faraone** – Via A. Sangiorgio, 12 - 20145 Milano
 Telefono e Fax 02 31 76 59 (lunedì e giovedì)
segreteria@rotary-giardini.it <http://www.rotary-giardini.it/>

Anno Rotariano 2011/2012

Riunioni conviviali: Tutti i lunedì dalle ore 20.00
 NH PRESIDENT – Largo Augusto, 10 – 20122 Milano

PROSSIME CONVIVALI

OTTOBRE

24 ottobre 2011
 NH President Hotel
 ore 19.00 **CONSIGLIO**
DIRETTIVO
 ore 20.00 Conviviale n. 8
 “Energia e grandi Players”
 Relatore: dott. Francesco
 Taranto

31 ottobre 2011
 Conviviale soppressa per
 festività

7 novembre 2011
 NH President Hotel
 ore 20.00 Conviviale n. 9
VISITA DEL GOVERNATORE

14 novembre 2011
 NH President Hotel
 ore 20.00 Conviviale n. 10
 Assemblea del club

21 novembre 2011
MESSA PER I DEFUNTI
 Chiesa di San Babila – ore 18.30

NH President Hotel
 ore 20.00 Conviviale n. 11
 “Lo stalking”
 Relatore: Dott. Giulio Benedetti

Presentazione del dottor Francesco Taranto relatore alla conviviale del 24 ottobre 2011.



E' nato a Genova. Ha frequentato all' Università Cattolica di Milano “Studi di Economia” presso la facoltà di Economia e Commercio.

Ha svolto la propria carriera professionale, iniziata nel 1959, nel settore finanziario.

Dal 1987 al 2000 è stato Amministratore Delegato di Prime SpA, holding del risparmio gestito, controllata fino al 1996 dalla FIAT e successivamente da Assicurazioni Generali. Dal 1998 al 2000 è stato Presidente di Banca Generali.

Membro della Commissione della Borsa Italiana per la istituzione del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Al termine della carriera professionale ha ricoperto posizioni di Consigliere di Amministrazione in varie Società, con la qualifica di Indipendente.

Dal 2000 al 2008 Enel spa: Consigliere Presidente Compensation Committee- dal 2000 al 2010 Pioneer Global Asset Management : Consigliere – dal 2003 al 2009 Banca Carige: Consigliere.

Attualmente ricopre le seguenti cariche: Consigliere di ENI spa dal giugno 2008, membro Comitato di controllo interno, membro Comitato Oil Gas Energy, Consigliere di Amministrazione di Banca Carifirenze spa dal 2006, membro Comitato Esecutivo, membro Comitato Investimenti della Compagnia di San Paolo dal 2010.

28 novembre 2011
Spazio Citylife – ex Fiera di
Milano
“Come sarà la nuova Milano”
Organizzatore: la SIGEST di
Enzo Albanese in
collaborazione con RC Milano
Giardini

12 dicembre 2011
NATALIZIA



25 - 29 maggio 2012
Crociera su Costa Atlantica



Savona - Barcellona - Ibiza -
Marsiglia - Savona

[Il programma della gita](#)

Notizie dal Club:

Inner Wheel Milano Giardini:

Il giorno 17 novembre organizza la “**FIERA GASTRONOMICA**” a casa di Ivana Pellegrini, Via dei Frangipani, 1 – Milano dalle 10.00 alle 18.00. Si allega la locandina e si invitano le mogli dei Soci a partecipare e contribuire all’acquisto dei prodotti messi in vendita.

Crociera del 25 – 29 maggio 2012 su Costa Atlantica.

Sul sito sono disponibili il [programma](#), la descrizione della [nave](#) e della [crociera](#) sia cliccando sulle parole sottolineate che su quelle del calendario delle conviviali a sinistra.

Si sollecitano i Soci a dare la loro adesione per la crociera onde ottenere la migliore sistemazione.



**Conviviale n. 7 del 17 ottobre 2011
ASSIDUITA'**

Presiede Alessandro Bertolotti			Riunione 7					
Soci 74			Presenti 27			Esonerati 5		
Congedati			Assiduità 45%					
N.	Socio	Perc.	N.	Socio	Perc.	N.	Socio	Perc.
1	V. Albanese	14%	30	M. Dal Cin	P 14%	59	P. Ravetta	P 71%
2	A. Alberici	R 100%	31	S. De Angeli	P 57%	60	R. Razeto	P 86%
3	G. Alfieri	P 100%	32	A. Devitini	57%	61	S. Redaelli Spreafico (E)	0%
4	F. Amigoni	P 100%	33	A. Faraone	P 100%	62	G. Rimoldi	0%
5	P. Andreotti	P 100%	34	P. Favole (E)	0%	63	G. Rizzani	P 100%
6	A. Attili	P 57%	35	F. Fraschini	P 86%	64	C. Robiglio	0%
7	S. Balestra	0%	36	F. Galante	P 86%	65	A. Sartorio	57%
8	G. Baruffaldi	R 86%	37	E. Gambel	P 71%	66	M. Signorelli	29%
9	G. Bellingeri	43%	38	A. Gattoni (E)	0%	67	G. Sironi	86%
10	P. Bernasconi	0%	39	A. Giussani	43%	68	M. Teora	0%
11	A. Bertolotti	P 100%	40	S. Gorgoglione	P 86%	69	M. Tincati	P 57%
12	G. Bianchi (E)	14%	41	F. Imperiali	0%	70	A. Turzi	P 86%
13	C. Bietolini	0%	42	A. Lavagnino	0%	71	C. Vafidis	14%
14	D. Bodega	0%	43	P. Lebano	P 71%	72	A. Verdirame	P 71%
15	G. Boniello	P 71%	44	F. Leone	R 71%	73	M. Viola	0%
16	R. Bosia	P 100%	45	D. Lonardoni	14%	74	T. Zavanella	29%
17	F. Bozzato	57%	46	L. Luce	G 71%			
18	A. Bradamante	G 14%	47	A. Malerba	14%			
19	R. Bramani-Araldi	G 57%	48	V. Malgeri	43%			
20	A. Brandolese	P 100%	49	O. Mazzoni	P 86%			
21	D. Caldiroli	14%	50	E. Michel	29%			
22	C. Camilli	R 86%	51	D. Montani	0%			
23	M. Caponeri	P 100%	52	A. Nicolosi	71%			
24	S. Caselli	0%	53	G. Palumbo	29%			
25	M. Coggiola (E)	0%	54	E. Parazzini	0%			
26	L. Colombo	G 86%	55	R. Pizzagalli	R 100%			
27	R. Coluccia	P 86%	56	G. F. Polo	57%			
28	G. Criscuoli	P 100%	57	E. Porzio Serravalle	14%			
29	N. D'Amico	P 71%	58	A. Ragaini	29%			

Coniugi presenti: Andreotti, Criscuoli, D'Amico, Gambel.

Relatore: dott. Edy Gambel

Tema: “Direttore d’orchestra: tecnica, figura, mito”

La scorsa settimana avevamo già avuto la testimonianza di un top manager d’impresa affermatosi anche nella gestione di un’istituzione universitaria.



Questa sera Edy ci ha fornito l’esempio di come si possano sviluppare, con altrettanto successo, due personalità professionali apparentemente molto lontane.

E’ vero che spesso ci si riferisce al manager come al direttore d’orchestra che ricerca l’armonia gestionale in una crescendo di profitti.

E’ però una metafora che – in quanto tale – è spesso valida solo in senso strettamente figurativo. Nella realtà i percorsi culturali, formativi e lavorativi di queste due figure non potrebbero essere più distanti: Edy rappresenta quindi la prova concreta dell’eccezione alla regola. Eccezione che – più in generale – consente ai fortunati portatori di quest’anomalia genetica professionale di vivere contemporaneamente due vite, con il conseguente forte arricchimento (quantomeno, ma spesso non solo) culturale.

In apertura Sandro saluta i coniugi presenti e ci ricorda i prossimi appuntamenti: il convegno sul 150 ° dell’unità d’Italia organizzato da Coluccia, l’importanza del prossimo Consiglio del club che deve preparare la visita del Governatore e – infine - l’ultima chiamata per chi volesse partecipare alla crociera di primavera (senza trascurare per altro gli aspetti triviali del relativo versamento dell’anticipo).

Dopo la cena ci presenta – e si fa per dire, visto che è uno dei soci più attivi e conosciuti dal consesso rotariano - il nostro Gambel, limitandosi a ricordarne pleonasticamente l’omerico ingegno. Il piglio sicuro di chi è ben padrone della materia, coniugato con il mestiere di consulente e di navigato docente universitario, assicurano all’oratoria di Edy una fluida, ben comprensibile eloquenza. Edy inizia la sua prolusione con un simpatico e sincero omaggio alla signora Gambel, direttore di coro diplomata al conservatorio e vera conduttrice della sua vita professionale musicale. Non entra in dettagli domestici, ma alla platea non sfugge l’immagine dell’“euterpica” (cosa faremmo senza wikipedia) coppia che si riprende vicendevolmente quando uno dei due commette qualche imperdonabile errore di attacco o di tonalità nel canticchiare sotto la doccia o in attesa della cottura degli spaghetti.

Ma torniamo al tema di questa sera. Edy ci propone una lettura della professione di direttore d’orchestra molto realistica e concreta: in particolare ce ne illustra ruolo, compiti e responsabilità nel suo momento più determinante che sono le prove. Il giorno della rappresentazione, ci dice, va (quasi) sempre tutto bene; ma questa positività non è certo casuale, bensì il risultato di complessi meccanismi organizzativi e psicologici tipici delle teorie manageriali più raffinate.



E’ questa una visuale molto interessante che capovolge l’immagine già evocata del manager come direttore d’orchestra.

E’, infatti, inusuale pensare alla metafora al contrario: il direttore d’orchestra che, come un bravo manager, afferma la propria leadership mantenendo e sviluppando la coesione del gruppo di orchestrali. Ma ci sono degli aspetti che rendono, per certi versi, ancora più complicato il mestiere del direttore d’orchestra rispetto al “semplice” manager. Per

esempio il fattore tempo che, se è una risorsa comunque critica in azienda, diventa vitale e determinante nella conduzione di un'orchestra. Vuoi per la naturale imposizione data dalla partitura, vuoi per l'irripetibilità della performance, non ci possono essere seconde occasioni. Inoltre il tutto deve funzionare veramente all'unisono, evitando le platealità non volute: fondamentali, dice Gambel, le occhiate e il feeling che si deve creare tra il conduttore e i singoli orchestrali.

A tutto questo si aggiungono poi le difficoltà derivanti dalle caratteristiche fisiche della sala, con echi, riverberi, differenze di temperatura ecc, delle quali si deve tener conto con una sensibilità un po' maniacale. Tutte questioni che si dipanano e si devono risolvere nel backstage nell'arco di due o tre prove. Infatti, per ragioni di costo, i tempi in cui si poteva provare infinite volte sono ormai finiti per sempre.

Ma Edy non trascura neanche gli aspetti teorici della materia, sfidando la malignità che caratterizza i nostri sistemi microfonicici si avvale addirittura di una presentazione multimediale.

Ci illustra le basi della partitura e delle frequenze dei diversi strumenti, il loro numero aureo e la loro disposizione sul palco. Il tutto ben collegato e reso fluido da una fitta aneddotica, esposta con ricchezza di particolari curiosi dei quali il nostro Edy è fonte inesauribile.

A questo punto, quelli di noi che si erano chiesti a cosa servisse il direttore d'orchestra, dal momento che tutti gli orchestrali sanno già cosa e come suonare, hanno avuto la loro risposta. Sintetica ed efficace, a questo proposito, la definizione di Edy, secondo la quale l'orchestra non è una somma di strumenti suonati dai musicisti, ma un altro strumento, suonato dal suo direttore. Non c'è più tempo per le domande ma solo per il tocco di campana, suonato con comprensibile soggezione da Sandro che da Presidente si è per l'occasione trasformato in discreto percussionista autodidatta.

Marco Tincati



Think Ahead-Aim High

FIERA GASTRONOMICA ... E NON SOLO

**17 NOVEMBRE 2011
ORE 10 - 18**

**A CASA DI IVANA PELLEGRINI
VIA DEI FRANGIPANI 1 - MILANO**

VI ASPETTIAMO NUMEROSE !!!



...
E C'È ANCHE LA POSSIBILITÀ DELLA CONSEGNA A DOMICILIO